Giovedì 10 Luglio 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

GIORNALE DI UDINE

Anno 39 N. 164

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo. Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA [illegible] - Avvisi finanziari, privati, legali, [illegible] L. 1.50 - [illegible] L. 1.25 - [illegible] L. 2 - [illegible]

Conto corrente con la Posta

Il provvedimento per la stampa e le furie delle opposizioni

Importante e laboriosa seduta del Consiglio dei Ministri

Un ordine del giorno del Comitato delle Opposizioni

ROMA, 9, notte (per telefono):

I rappresentanti dell'Opposizione parlamentare si sono riuniti nella mattinata e nel pomeriggio ed hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato delle opposizioni parlamentari, di fronte al provvedimento restrittivo della libertà della stampa, constatata l'enormità politica e giuridica che una semplice deliberazione del Consiglio dei ministri possa di colpo annullare quel diritto fondamentale che è elemento essenziale, costituzionalmente qualificato ora come mero regolamento di esecuzione ed ora come modificazione dell'Editto Albertino, che il potere legislativo dovrebbe ratificare, viola profondamente l'Editto stesso; rileva che il testo del provvedimento appare diverso da quello che senza rettifiche fu pubblicato da tutta la stampa nel luglio '23 e che in ogni caso il lungo tempo trascorso, i mutamenti avvenuti nelle condizioni del Paese e nella stessa compagine del Governo, manifestamente imponevano di richiedere un nuovo atto di consenso del Capo dello Stato, e denunzia alla pubblica opinione il citato provvedimento che tende ad annullare, mediante l'arbitrio politico dei rappresentanti del Governo, la funzione di controllo della stampa più che mai necessaria oggi per la reclamata e promessa epurazione della vita pubblica e per il raggiungimento della normalizzazione compressa da rinnovate intimidazioni, mentre i pretesi ma inesistenti eccessi delle opposizioni troverebbero già nella legge attuale il freno sufficiente del sindacato giudiziario».

L'accenno, contenuto nell'ordine del giorno, al Capo dello Stato, il quale avrebbe dovuto consentire, Lui direttamente, al deliberato ministeriale che rimette in vigore il decreto dell'anno scorso, dimostra come massimalisti, repubblicani e unitari possano essere lieti di mettere in discussione e in polemica la figura costituzionale e la Persona del Re e in tal caso il sistema untuoso in cui essi si associano, è truffaldino e comico, ad un tempo. Ma che i costituzionali, i liberali-democratici, i popolari e i democratico-sociali, compresi vari ex ministri, si mettano in compagnia degli antimonarchici, coi rinnegatori della Patria, per avere un pretesto e ragioni di discussione politica, è ancora più truffaldino e più comico.

*Notevole, sempre in tema di libertà di stampa, è un commento della «Idea Nazionale» nel quale, concludendo le proprie impressioni in proposito, il giornale si augura che l'applicazione del decreto giustificata dalla presente situazione, sia rigorosamente cautelata da precise istruzioni ai Prefetti; che sia in ogni modo informata ad una rigida imparzialità nei riguardi dei giornali amici e dei giornali nemici del Governo e infine che sia confermata la temporaneità di questa misura eccezionale che non deve superare la eccezionalità delle circostanze che l'hanno motivata. **Soltanto a questo patto il decreto può giovare alla normalizzazione e cioè a quella restaurazione della disciplina nazionale che renderà inutile il mantenimento del decreto stesso e permetterà la reintegrazione della stampa nella sua indispensabile libertà.***

Il testo del regolamento per l'Editto sulla stampa

La relazione al Re

ROMA, 9.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la relazione e il R. Decreto legge 15 luglio 1923 n. 3288 contenente le norme sulla gerenza e vigilanza dei giornali e delle pubblicazioni periodiche. Ecco la relazione di S. E. il Ministro segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri a Sua Maestà il Re, in udienza del 15 luglio 1923 sul decreto stesso:

«Sire! La mancanza di un regolamento per la esecuzione di un editto sulla stampa del 26 marzo 1848, e particolarmente delle disposizioni attinenti all'istituto del gerente responsabile delle pubblicazioni periodiche ha determinato un manifesto abuso di quella libertà concessa alla stampa, fino al punto di falsare il concetto fondamentale della legge. L'inconveniente è divenuto più grave per effetto del diminuito senso di responsabilità che espone lo Stato e la Nazione a gravi danni e pericoli, attentando al credito pubblico e al prestigio delle istituzioni politiche e religiose nelle quali la più gran parte del popolo italiano serba tutta la sua fede e rendendo sovente difficile quell'opera di disciplina e di tutela della legge e dell'ordine pubblico che è demandata al Governo. Ad eliminare tali inconvenienti è apparso necessario regolamentare non solo l'istituto del gerente, ma stabilire norme che rendano più efficace e pronta l'azione preventiva e repressiva della legge in una materia nella quale l'accertamento della eventuale violazione di norme positive è quanto mai agevole. A tale fine è stato predisposto l'accluso schema di decreto legge la cui urgenza è dimostrata anche da recenti avvenimenti nei quali l'abuso della libertà di stampa è apparso più particolarmente pregiudizievole agli interessi della Nazione. Ed è perciò che oltre alle norme relative alla gerenza dei giornali e delle pubblicazioni alle sanzioni stabilite in caso di infrazione ed alle garanzie con le quali tali sanzioni debbono venire applicate (art. 1 2 e 3 dello schema), si disciplinano altresì le conseguenze della inosservanza di tali norme (art. 4), e si stabiliscono le regole di competenze per la rapidità della procedura».

Gli articoli del decreto

Il decreto consta dei seguenti articoli:

Art. 1. - Il gerente responsabile di un giornale o di una pubblicazione periodica, richiesto dagli art. 36 e 37 dell'editto 26 marzo 1848 sulla stampa, oltre ad avere i requisiti prescritti dall'editto medesimo, deve essere il direttore o uno dei principali redattori del giornale o della pubblicazione o deve ottenere il riconoscimento dal Prefetto della provincia ove il giornale o la pubblicazione vengono stampate. I senatori e deputati non possono essere gerenti responsabili. Non possono assumere la qualità di gerente o la perdono se l'abbiano assunta, coloro i quali siano stati condannati per due volte per reati commessi a mezzo della stampa. Il provvedimento del Prefetto che nega il riconoscimento del gerente dev'essere motivato, e contro di esso si può ricorrere al Ministro dell'Interno. Avverso il provvedimento del Ministro è ammesso il ricorso alla 4.a sezione del Consiglio di Stato per i motivi di legittimità.

Art. 2. - Il Prefetto della provincia ha facoltà, salvo l'azione penale, ove sia il caso, di diffidare il gerente di un giornale o di una pubblicazione periodica a) se un giornale o la pubblicazione periodica con notizie false o tendenziose rechi intralcio all'azione diplomatica del Governo nei rapporti con l'estero o danneggi il credito nazionale all'interno ed all'estero o desti ingiustificato allarme nella popolazione; ovvero dia motivi di turbamento dell'ordine pubblico; b) se il giornale o la pubblicazione periodica con articoli, commenti, note, titoli, illustrazioni o vignette istighi a commettere reati o eccitì all'odio di classe o alla disobbedienza alle leggi o agli ordini delle autorità o comprometta la disciplina degli addetti ai pubblici servizi o favorisca gli interessi di Stati, Enti o privati stranieri a danno degli interessi italiani, ovvero arrechi offeso a S. M. il Re, alla Real Famiglia, al Sommo Pontefice, alla Religione dello Stato, alle istituzioni od ai poteri dello Stato o di potenze amiche. La diffida è pronunciata con decreto motivato udito il parere di una commissione composta di un giudice, che la presiede, e di un sostituto procuratore del Re, del tribunale del luogo ove ha sede la Prefettura, nominati rispettivamente dal Presidente e dal Procuratore generale della Corte di Appello e di un rappresentante della classe giornalistica nominato dalla locale Associazione della Stampa o in mancanza del presidente del tribunale locale. La commissione dura in carica un anno.

Art. 3. - Il Prefetto della provincia udita la commissione di cui al precedente articolo, ha facoltà di revocare il riconoscimento del gerente responsabile diffidato due volte durante l'anno. Il Prefetto può negare il riconoscimento di un nuovo gerente quando il precedente sia stato revocato oppure condannato due volte nello spazio di due anni a pena ristrettiva della libertà non inferiore a sei mesi per qualunque reato commesso a mezzo della stampa, oppure quando i giornali e gli scritti periodici colpiti dai provvedimenti prefettizi assumono nuovi titoli per continuare a pubblicarsi. Contro i provvedimenti del Prefetto sono ammessi i ricorsi indicati nell'art. 1.

Art. 4. - I giornali o altri scritti periodici pubblicati in contravvenzione alle precedenti disposizioni devono essere sequestrati. Il sequestro è eseguito dalla autorità di P. S. senza che occorra speciale autorizzazione, i colpevoli della pubblicazione abusiva sono puniti a norma delle leggi vigenti.

Art. 5. - Sono abrogate le disposizioni dei numeri 4 e 5 dell'art. 14 del Codice di Procedura Penale; la cognizione dei reati ivi contemplati è devoluta al tribunale; per qualsiasi altro reato di stampa commesso a mezzo della stampa la pena stabilita per il resto salva in ogni caso l'osservanza delle norme sulla competenza per concessioni. Per tutti i reati di stampa o commessi a mezzo della stampa si procede per citazione direttissima.

Art. 6. - Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge. Entro 15 giorni dall'entrata in vigore del decreto i giornali e le pubblicazioni periodiche dovranno uniformarsi alle norme stabilite dall'art. 1.

Il decreto e la Federazione della Stampa

ROMA, 9.

Il Comitato direttivo della Federazione nazionale della stampa italiana, convocato di urgenza oggi, presa in esame la situazione creata dalla pubblicazione del decreto sulla stampa, ha deliberato alcuni provvedimenti che sono stati subito comunicati alle Delegazioni federali.

La seconda riunione del Consiglio dei Ministri

Le funzioni dei Sottosegretari.

ROMA, 9.

Stamane alle ore 9 è stato ripreso il Consiglio dei Ministri. Erano presenti tutti i ministri ed è stato esaurito l'ordine del giorno. Il Presidente del Consiglio incarica i Ministri della Giustizia e delle Finanze della redazione di un decreto legge, che stabilirà le funzioni dei sottosegretario, e, revocata la facoltà di costituire speciali gabinetti da quelli dei Ministri, regola la costituzione delle segreterie particolari dei sottosegretari stessi, le quali dovranno essere limitate ad un segretario, un archivista ed un dattilografo.

I Decreti legge solo per urgenti necessità

Il Consiglio dei Ministri delibera che i decreti legge saranno limitati ai soli casi di assoluta necessità ed urgenza.

Il Consiglio dei Ministri dopo aver deliberato sulla nomina dei sottosegretari di Stato, ha preso le seguenti decisioni:

1) Sullo schema di R. D. col quale si stabiliscono all'Ufficio di vice-commissario per l'aeronautica il grado gli onori e gli assegni dovuti al Sottosegretario di Stato.

2) La nomina del Presidente e del Vicepresidente del Comitato nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra, rispettivamente nelle persone del sen. Battaglieri e dell'on. Nunziante.

3) La nomina del Consigliere di Amministrazione dell'opera nazionale dei Combattenti.

4) Sullo schema di R. D. per la estensione alla città di Fiume e al territorio della provincia del Carnaro della legge 18 luglio 1917 n. 1143 e i relativi regolamenti per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra.

Provvedimenti riguardanti l'areonautica

Il Consiglio dei Ministri delibera sullo schema di R. D., per l'approvazione della convenzione stipulata il 7 maggio 1924 con la Società Anonima Aerea Espresso italiana per l'impianto e l'esercizio della linea aerea commerciale fra l'Italia, la Grecia e la Turchia. Con tale provvedimento si avvantaggiano notevolmente i rapporti economici e commerciali fra l'Italia e i paesi del levante.

Deliberazioni varie al Ministero degli Esteri.

Il Consiglio dei Ministri delibera:

1) Sullo schema di decreto legge concernente la messa in esecuzione di accordi di carattere economico finanziario, stipulati in Budapest fra l'Italia e l'Ungheria il 27 marzo 1924.

2) Sullo schema di R. D. relativo alla approvazione del trattato per lo Spitzberg concluso a Parigi il 9 febbraio 1920 fra l'Italia e altri Stati.

3) Sullo schema di R. D. per l'attuazione di accordi sui servizi postali telegrafici e telefonici e sulle tariffe adriatiche stipulate in Budapest fra l'Italia e l'Ungheria il 27 marzo.

Il Consiglio dei Ministri autorizza poi:

Comma A, la presentazione al Parlamento del disegno di legge per l'approvazione della convenzione fra la Svizzera e l'Italia stipulata a Lugano il 22 ottobre 1923 per la navigazione sui laghi Maggiore e Lugano, nonchè del regolamento internazionale annesso alla convenzione stessa.

Comma B, il consigliere di Stato comm. Igino Brocchi a conservare le funzioni di consigliere di amministrazione della Sud Bahn e di consigliere della Banca Nazionale Austriaca.

Ministero dell'Interno.

Tra i vari affari sottoposti al Consiglio dei Ministri delibera sulla estensione alla città di Fiume e territorio annesso al Regno, della legge 30 giugno 1877 n. 2195, sulla pubblicazione degli annunzi legali.

Ministero delle Colonie.

Il Consiglio dei Ministri delibera:

1) Sullo schema di R. D. modificativo delle norme tributarie vigenti nella Somalia italiana e approva quelle per la applicazione della tassa sugli affari nella Colonia stessa.

2) Sullo schema del R. D. che disciplina il passaggio della ex Banca Agricola Ottomana sede di Tripoli alla locale Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele.

3) Sullo schema di R. D. che modifica il R. D. 31 ottobre 1923 n. 2504.

Giustizia.

Sono esaminate ed approvate norme di attuazione del R. D. 15 luglio 1923, sulla gerenza e vigilanza dei giornali. Inoltre il Consiglio delibera fra l'altro sullo schema di R. D. recante norme per lo svolgimento del concorso ai posti di uditore giudiziario.

Finanze.

Il Ministro delle Finanze fa alcune comunicazioni relative alla odierna situazione finanziaria. Per quanto riguarda l'andamento dell'esercizio 1923-1924 è lecito presumere, dai dati raccolti a tutt'oggi relativi alle entrate e alle spese, che la gestione del detto esercizio si recherà con qualche miglioramento rispetto alle comunicazioni fatte al Senato del Regno.

Le migliorate condizioni del bilancio permettono un ulteriore passo sulla via della riduzione delle aliquote. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro delle Finanze, delibera la riduzione al 5 per cento, con effetto dal 1.o gennaio 1925, dell'imposta sui redditi dei coloni che, progettata col disegno di legge 6 marzo 1919 dal Ministero Orlando nella misura del 10 per cento del reddito, era stata mantenuta, a questo tasso nel decreto legge 24 novembre 1919 del ministero Nitti e nel disegno di legge del 21 novembre 1921 del ministero Bonomi; venne applicata dal Governo nazionale nella misura del 7,50 per cento.

Il Consiglio dei Ministri prende atto del proposito già espresso dal Ministro delle Finanze di mantenere invariato l'onere tributario del reddito della terra per conto dello Stato, malgrado l'aggiornamento dei redditi fondiari e il loro accresciuto valore.

Limitazione della tassa scambio sul bestiame.

Il Consiglio dei Ministri in seguito a esposizione fatta dal Ministro delle Finanze, circa le conseguenze derivanti dal commercio del bestiame dall'aliquota normale della tassa sugli scambi e sui singoli trasferimenti, approva un provvedimento speciale in virtù del quale la tassa scambi dell'un per cento, anzichè sui singoli trasferimenti che avvengono nei mercati, sarà percepita una sola e unica volta all'atto della macellazione. Tutti gli altri trasferimenti di bestiame, sia anteriori che posteriori alla macellazione, comprese anche le importazioni di bestiame vivo, restano completamente esenti da tassa di scambio.

Dopo l'approvazione di alcuni criteri interpretativi della legge sulle pensioni di guerra, il Consiglio dei Ministri delibera di numerosi affari fra i quali: Lo schema di R. D. legge che estende alla città di Fiume e alla provincia del Carnaro le leggi e i regolamenti sulle pignorabilità e cedibilità degli stipendi e delle mercedi, nonchè lo schema di R. D. L. che proroga al 1. gennaio 1925, l'applicazione delle tasse portuali istituite rispettivamente con l'art. 7 del decreto legge 9 dicembre 1923 n. 3233, concernente le opere del nuovo porto di Venezia in regione Marghera e con lo art. 6 del R. D. L. 16 dicembre 1923 n. 3249, riguardante le opere di ampliamento del porto di Livorno.

Guerra.

Fra le materie approvate dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Guerra, sono di particolare rilievo gli schemi di regi decreti:

A) Per l'estensione a Fiume delle disposizioni sullo stato giuridico ed economico sui militari del R. Esercito e della R. Marina.

B) Per l'estensione alla provincia di Fiume delle disposizioni sull'amministrazione e la contabilità degli enti militari.

C) Per l'estensione alla città di Fiume delle leggi di reclutamento del Regio Esercito.

Marina.

Il Consiglio dei Ministri delibera fra l'altro, sullo schema di R. D. che approva il testo unico delle disposizioni legislative riguardanti la costituzione e le attribuzioni dei corpi armati della Regia Marina, nonchè sullo schema di R. D. circa la destinazione di ufficiali di vascello specialisti di armi navali.

Pubblica Istruzione.

Su proposta del Ministro Casati approvasi uno schema di decreto, col quale viene ridotto il contributo del Comune di Pola per il mantenimento di quella R. Scuola Complementare. Con questo provvedimento il Governo, tenuto conto delle condizioni in cui versano le finanze del predetto Comune, riduce per un quinquennio sensibilmente il canone a cui il Comune medesimo sarebbe obbligato per il mantenimento della scuola complementare.

E' inoltre approvato, su proposta dello stesso Ministro, uno schema di decreto concernente il personale comandato e avventizio dei provveditorati agli Studi di Trento e di Trieste. Le condizioni particolari degli uffici scolastici predetti, derivanti in special modo dalla vastità delle rispettive circoscrizioni e dalla varietà della legislazione da applicare, hanno reso necessario il mantenimento in servizio, sino a non oltre il 30 giugno 1925, del personale comandato e avventizio dei provveditorati agli Studi predetti.

Il Consiglio, poi, ha provveduto, su proposta del Ministro degli Esteri, di intesa col ministro Casati, alla nomina del Direttore Generale delle scuole italiane all'estero, nella persona del gr. uff. Ciro Trabalza, che dal 1920 teneva già per incarico la Direzione stessa, e su proposta del ministro Casati alla nomina del gr. uff. Luigi Privelli a Direttore generale dell'istruzione elementare.

Lavori Pubblici.

Il Ministro dei Lavori pubblici, riferendosi alla sua circolare relativa alla procedura a cui intende attenersi per la esecuzione dei lavori, dando la preferenza al sistema delle gare, ha assicurato il Consiglio che sono in corso provvedimenti diretti ad impedire che possano derivare dannosi ritardi nell'inizio dei lavori.

In rapporto a questo argomento hanno formato oggetto di particolare esame e di precise assicurazioni gli appalti relativi alle strade della Calabria.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che autorizza la spesa di 9 milioni per opere marittime e stradali nella città di Fiume e nella Provincia del Carnaro. I progetti relativi a tali lavori sono in parte pronti per la immediata esecuzione.

Inoltre ha approvato uno schema di R. D. che concede al Ministro dei Lavori pubblici la facoltà di dare stabile ordinamento agli uffici e al personale delle costruzioni ferroviarie.

Economia Nazionale.

Per questo Ministero, oltre ad altri provvedimenti, il Consiglio ha deliberato sullo schema del R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione del R. D. 14 giugno 1923, N. 1396, concernente riforme alla legge 4 maggio 1898 N. 169 sui Monti di Pietà.

Ministero Comunicazioni.

Il Consiglio dei ministri delibera:

1) sullo schema del R. D. contenente modifiche al R. D. 21 ottobre 1923 numero 1480 relativo alle provvidenze a favore dei ferrovieri dello Stato ex combattenti;

2) sullo schema di R. D. che stabilisce le nuove circoscrizioni territoriali della Marina mercantile nel territorio di Fiume;

3) sullo schema di R. D. L. concernente l'unificazione della gestione delle linee ferroviarie di Fiume con quelle delle Ferrovie dello Stato.

Il Consiglio ha infine deliberato su numerosi affari di ordinaria amministrazione, terminando i suoi lavori alle 13.

S. E. il Presidente si è riservato di far conoscere la data del prossimo Consiglio.

Il partito liberale e il decreto sulla stampa

ROMA, 9.

Nel pomeriggio di ieri la Direzione del Partito liberale si è nuovamente riunita e ha anzitutto deliberato di accettare il voto espresso dai deputati del Partito e di convocare quindi il Congresso a Livorno per i giorni 4, 5 e 6 ottobre.

La Direzione, su relazione dell'avvocato Piras, ha esaminato la situazione di alcune sezioni e le manifestazioni politiche avvenute entro il Partito in quest'ultimo periodo, prendendo all'uopo opportuni provvedimenti.

La Direzione ha quindi esaminato il decreto sulla stampa pubblicato mentre essa era riunita e ha votato al riguardo il seguente ordine del giorno, presentato dall'ing. Gay e da A. G. Bianchi:

«La Direzione del Partito liberale italiano, precedentemente convocata, nella impossibilità di giudicare ora le gravi ragioni di ordine pubblico che hanno indotto il Ministro dell'Interno a ripresentare e il Consiglio dei Ministri ad approvare all'unanimità l'applicazione delle misure restrittive alla libertà di stampa oggi pubblicato, rileva la affermata contingenza del provvedimento che ribadisce il carattere della sua provvisorietà, esprime la certezza che alla libertà di stampa si riterrà anche come a una delle principali condizioni della normalità e della legalità ed è sicura che nella applicazione del decreto praticata con la più rigorosa imparzialità, si abbia sempre presente la necessità imprescindibile di tale restaurazione».

Il nuovo segretario capo della Presidenza del Consiglio

ROMA, 9.

Con decreti reali del 6 corrente il gr. uff. Alfredo Goffredo, Prefetto del Regno, ha cessato a sua domanda dalle funzioni di segretario capo della Presidenza del Consiglio dei ministri ed è stato nominato Regio Commissario per il Comune di Genova.

Con Decreto Reale di pari data il gr. uff. dott. Felice Ferrari Pallavicino, Prefetto del Regno, è stato nominato segretario capo della Presidenza del Consiglio dei ministri.

De Bono querela l'"Epoca"

ROMA, 9.

Il generale De Bono ha sporto querela contro il giornale «L'Epoca» per le insinuazioni contenute nel trafiletto che trattava della sua odierna deposizione dinanzi alla Sezione di accusa, e che si riferivano alla azione da lui svolta come capo della polizia per i primi accertamenti sul delitto Matteotti.

Un giornale di Milano pubblica che l'on. Acerbo è stato interrogato circa il processo Matteotti. La notizia è completamente falsa. L'on. Acerbo si è recato nel pomeriggio del 7 corrente al palazzo di Giustizia per confermare le querele da lui sporte contro alcuni giornali.

Una circolare di Federzoni ai Prefetti

PER UNA RIGIDA ECONOMIA.

ROMA, 9.

Il ministro degli Interni on. Federzoni ha diramato ai Prefetti del Regno una circolare diretta ad ottenere che la loro azione, nell'amministrare nelle provincie i fondi del Ministero dell'Interno, si ispiri a carattere di parsimonia e rigida disciplina finanziaria in modo che il Ministero possa mantenere il suo bilancio nei limiti fissati dal Parlamento, il che costituisce da parte sua un impegno d'onore. A tal uopo a ciascun Prefetto è stato rimesso un prospetto nel quale sono annotate distintamente per ogni servizio le somme che in via normale saranno messe a disposizione pel nuovo esercizio 1924-25. Questa specie di bilancio deve servire di guida e di vincolo e segnare i confini entro i quali si intendono limitate le facoltà dei Prefetti nell'esecuzione delle spese ordinate.

Il Ministro dell'Interno si ripromette, con l'emanazione di tali norme, della cui applicazione son tenute responsabili i Prefetti stessi, di evitare l'inconveniente verificatosi troppo spesso in passato di eccedenze di impegni sugli assegni.

Il Congresso dei Mutilati a Fiume

La relazione del Comitato Centrale approvata a gran maggioranza.

FIUME, 9.

Dopo le alte parole di Carlo Del Croix si è chiusa la discussione sulla relazione morale presentata al V Congresso nazionale della Associazione Nazionale Mutilati dal Comitato centrale.

Il Presidente del Congresso ha letto l'ordine del giorno accettato dal Comitato Centrale, che approva l'indirizzo seguito dal Comitato stesso e la relazione morale dell'on. Romano.

Messo ai voti per appello nominale l'ordine del giorno, è stato approvato con una forte maggioranza.

Nel pomeriggio i congressisti si sono recati ad Abbazia ove furono festeggiatissimi.

Nella seduta odierna vi è stata una movimentata discussione sull'indirizzo dell'Associazione.

LE ULTIME notizie dal Marocco, secondo dichiarazioni fatte dal Presidente del Direttorio spagnolo sono particolarmente buone. Tutte le posizioni sono state vettovagliate: due o tre sono state abbandonate perchè ritenute inutili.

250 MORTI e 200 feriti si avrebbero a deplorare, secondo un telegramma da Buenos Ayres, durante l'insurrezione scoppiata a San Paulo. Le truppe brasiliane governative hanno occupato la città.

Punti di vista

VERSO IL CONSIGLIO NAZIONALE

Alla fine del mese si riunirà il Consiglio Nazionale del Partito con l'intervento di tutti i deputati fascisti.

La riunione si preannunzia fin d'ora del più alto interesse, perchè le discussioni vi saranno ampie e decisive le risoluzioni. Noi siamo fra coloro che anche negli anni passati non esitarono negli alti consessi del fascismo a sollevare questioni che sarebbe stato molto utile aver fino d'allora risolte. La situazione attuale esige non soltanto che dal Consiglio Nazionale il Partito venga fuori con qualche radicale riforma per ciò che concerne la sua organizzazione, ma soprattutto esige che, cessando tutte le polemiche tendenzialiste — frutto quasi sempre di stanchezza e manifestazione di persistente incomprensione dell'«idea» fascista — il Partito possieda una sua «teoria» e una sua «pratica», obbligatorie entrambe per tutti gli iscritti. La famosa disciplina non consiste tanto nella osservanza formale ed esteriore di alcune norme, quanto nell'avere la coscienza permeata delle idee fondamentali del fascismo.

Sulla essenza politica del fascismo, è necessario che il Consiglio Nazionale, ricordi ai seguaci quello che parecchi ignorano; che cioè esiste un «programma» del Partito, consacrato dal Congresso di Roma al momento della trasformazione da movimento in Partito. Programma che in qualche dettaglio dovrà essere riveduto perchè un partito non può, avendo conquistato il potere, avendo cioè fatta la sua esperienza discendendo dalle idee alla pratica, mantenere intatto il programma redatto quando alla conquista del potere esso tendeva.

Ma le grandi linee essenziali del programma del 1921, restano e devono rimanere perchè esse costituiscono la spina dorsale del fascismo, mentre una gran parte dei «postulati» del '19 rispondeva alla necessità contingente di quel periodo e costituiva la improvvisazione propria di un «movimento» politico che accoglieva uomini dei più diversi partiti. Costituito il «partito» nel '21, dichiarata pertanto la incompatibilità con l'appartenenza ad altri partiti, ci siamo dati un «programma» che il Direttorio Nazionale farebbe bene a ricordare alle sezioni.

Senza anticipare le discussioni che avranno luogo in Consiglio Nazionale, ma per fissare un punto di orientamento, noi affermiamo fin d'ora che il fascismo manterrà la sua ragione di vita soltanto se, tra le nostalgie sinistroidi di alcuni e la incomprensione di altri i quali si ostinano a non capire che l'«andare a destra» di Mussolini nulla ha di comune coi vecchi partiti conservatori di un tempo, esso saprà conservare la sua essenziale caratteristica integrale, se saprà rimanere il partito che rappresenti la sintesi del nuovo stato d'animo nazionale liberatosi dagli schemi politici del passato, la sintesi delle energie produttrici, la conciliazione dei più onesti interessi sul terreno dell'interesse nazionale.

SCRUPOLI LIBERALI

La Direzione del Partito Liberale si è riunita per fissare il suo Congresso, che non crediamo sia per essere un avvenimento di grande importanza.

Certamente, il Congresso liberale troverà ancora in vigore quel regolamento sulla stampa che ha sollevato, da parte dell'on. Giovannini e dei suoi amici, critiche e riserve alquanto vivaci. Una vivacità, si capisce, relativa: da buoni liberali che non possono rinunziare mai, qualunque sia il tempo che fa, a turibolare davanti all'altare dei sacri e intangibili principi. Al solito, tra la preoccupazione per la sorte del principio della libertà pura e la preoccupazione delle conseguenze gravissime che l'esercizio di questa libertà, da parte di uomini e di giornali che non ne sono degni, può regalare al Paese, il liberalismo si commuove per la sorte del principio!! Siamo lieti che Salandra non fosse presente.

Agli altri bisogna porre alcune domande: Siete convinti che in questo periodo gran parte della stampa ha dato prova, nei riguardi dell'interno e dell'estero, di sottomettere alla propria passione di parte, qualsiasi considerazione di interesse nazionale?

Siete convinti che questa stampa sta conducendo gli animi alla esasperazione, provocando più o meno prossime le inevitabili reazioni?

Siccome a queste domande, la risposta dei liberali non può essere che affermativa, anzi lo è già in molti loro giornali, allora si domanda: Dal momento che i richiami non giovano, neppure quelli contenuti nel recente messaggio del Sovrano, quale può essere il rimedio?

Il Governo ha solennemente dichiarato di voler reprimere ogni illegalismo; ma questo non può significare volontà suicida nè del Governo, nè del Partito Fascista.

Il Governo ha, dunque, soltanto la via della legalità. Fa il Regolamento sulla stampa e lo applica. Questo, è fascismo legalitario.

Ma a parte ciò, il dissidio sostanziale tra noi fascisti e questi liberali, sta in ben altro. Per noi, l'interesse nazionale, interpretato da un Governo sorto dalla volontà popolare, vale più di tutti i «principi» e di tutte le libertà.

P. P.

UN TERRIBILE CICLONE venuto dal mare si è abbattuto la notte di ieri sulla costa dalmata in prossimità di Zara. La campagna della provincia hanno subìto gravissimi danni: alberi secolari sono stati divelti: olivi sradicati e vigneti rasi al suolo.

NEL TORNEO OLIMPIONICO di spada a Parigi la squadra francese ha battuto la squadra italiana con otto vittorie e venti colpi ricevuti contro otto vittorie e 21 colpi. La squadra belga ha battuto quella portoghese con 9 vittorie a sette. L'Italia batte il Portogallo con 8 a 7 e un match nullo.

ABBONAMENTI: Anno L. 30 - Semestre L. 25 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via XX Settembre, 16 Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'8 luglio 1924).

AFFARI APPROVATI.

Udine: Mutuo di L. 18.000 per ampliamento cimitero di Cussignacco — Regolamento per dispensario dermoceltico — Ampliamento scuole «Giovanni da Udine»: mutuo di L. 850.000 con la Cassa Nazionale per le Assicurazione Sociali.

Lusevera: Adesione alla «Pro Montibus et Silvis» — Castelnuovo: Applicazione tassa licenza — Pordenone: Riforma servizio contravvenzioni e modificazioni della tariffa vigente e delle modalità di esazione delle ammende — Osoppo: Applicazione sovrimposta comunale sui redditi di R. M. — Arzene: Tassa di licenza — Erto Casso: Aumento compenso al regolatore dell'orologio — Salcano: Debito verso il Consorzio Provinciale Approvvigionamento — San Lorenzo di Mossa: Sistemazione debito verso il Consorzio Provinciale di Approvvigionamento — Perteole: Rinnovazione mutuo di L. 20.000 con la Cassa di Risparmio di Udine — Lose: Regolamento tassa cani — Mossa: Accettazione prestito di L. 13.800 dalla Cassa Depositi e Prestiti — Canalo d'Isonzo: Regolamento tassa bestiame — Medea: Regolamento e tariffa tassa bestiame — Locavizza di Canale: Regolamento tassa bestiame — Biglia: Regolamento tassa vetture e domestici — Vertoiba: Estinzione libretto risparmio presso Monte di Pietà — Castelnuovo: Aumenta contributo scolastico e mezzi per trovarsi alla spesa — Applicazione tassa licenza — Cordovado: Istituzione scuola di disegno — Lusevera: Adesione alla Pro Montibus et Silvis — Grimacco e Clauzetto: Regolamento tassa cani — San Daniele: Ospedale: affranco livello — Codroipo: Congregazione di Carità: compenso al Segretario; modifica al bilancio — Zoppola: Stipendi personale comunale — Bicinicco: Regolamento tassa famiglia — Cordenons: Capitolato medico — Pordenone: Ospedale Civile: vendita vecchio Ospedale — Remanzacco: Mutuo di L. 28.750 con la Cassa di Risparmio di Udine per dimissione debiti precedenti — Buttrio: Mutuo di L. 40 mila con la Cassa di Risparmio di Udine — Nimis: Strada Rive del Poi: rinnovazione effetto cambiario di L. 50.000 — Nimis: Strada Rive del Poi: rinnovazione effetto cambiario di L. 9000 — Rigolato: Dazio consumo — Pagnacco: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Pagnacco: Acquedotto di Lauzacco — Joannis: Regolamento tassa bestiame — San Vito al Tagliamento: Rettifiche al regolamento organico per gli impiegati e salariati comunali — Maniago: Contrattazione mutuo di L. 37.881.50 — Porpetto: Mutuo di L. 213.000 — Ronchis: Assunzione prestito cambiario — Aiello: Pensione Fort Andrea — Cernizza e Bigliana: Regolamento tassa bestiame — San Vito al Tagliamento: Indennità trasporto alla levatrice Leschiutta — Cervignano: Assegno alimentare alla signora Amelia Costa — Gabria, Boriano, Lose, Ville Montevecchio: Regolamento detenzione cani e profilassi rabbia canina — Circhina: Regolamento edilizio — Monte Urabice: Regolamento tassa cani — S. Vito al Tagliamento: Cessione mappale 7848 ai Fratelli conti Rota — Valvasone: Cessione a privati di terreni di proprietà comunale — Fiumicello: Consorzio bonifica Vittoria: mutuo cambiario — Maniago: Contributo per monta taurina — Castions di Strada: Utilizzazione quarta presa «Bosco Aviart» — Varmo: Ripristino cabina telefonica — Vivaro: Regolamento tassa cani — Treppo Carnico: Valdaur: utilizzazione piante — Treppo Carnico: Bosco Vals: utilizzazione piante — Casarsa: Regolamento riscossione dazio energia elettrica — Idria: Consorzio medico — Cormons: Contrattazione prestito cambiario di lire 100.000 — Pordenone: Mutuo di lire 100.000 per ferrovia — Vito d'Asio: Impianto telefonico (approva limitatamente).

AFFARI RINVIATI.

Fontanafredda: Domanda del Presidente del Comitato di vigilanza della Scuola di disegno professionale di Vigonovo per un contributo annuo — Campoformido: Aumento tassa cani — Nimis: Vigilanza notturna agli uffici comunali e scuole - Istituzione di una guardia campestre e boschiva — Forni Avoltri: Prestito di L. 5000 alla Fabbriceria — Aviano: Ricorso del Comune contro pagamento canone roggiale Consorzio Cellina — Fontanafredda: Assegno al due portalettere di Fontanafredda e Vigonovo — Casarsa: Aumento compenso al procaccia portalettere di San Giovanni — Casarsa: Tassa di le scuole comunali — Casarsa: Tassa di soggiorno — Pagagna, Rivolto, Castions di Strada, Castelnuovo: Regolamento organico — Acquedotto Friuli Centrale: Approvazione Statuto consorziale — Premariacco: Retribuzione al Segretario — Circhina e Bagnaria Arsa: Regolamento organico — Premariacco: Retribuzione al Messo scrivano — Moggio e Attimis: Aumento tariffa dazio di un lamento — Palazzolo dello Stella: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Chiusaforte: Regolamento organico — Villa Vicentina: Regolamento organico — Cervignano Organico personale — Corno di Rosazzo: Sussidio al Segretario — Vivaro: Regolamento edilizio — Gradisca: Contributo al Conservatorio Musicale — Circhina: Regolamento polizia municipale — Montereale Cellina: Alienazione terreno comunale a Romano Riroldi e Luigi Cassutta — Stregna: Regolamento per le prestazioni di opera in natura sulle strade — Cavasso Nuovo: Proroga contratto dazio.

BILANCI AUTORIZZATI.

San Martino al Tagliamento - Moimacco - Ronchis - Montenars - Faedis - Raccolana - Meduno - Montereale Cellina: Bilancio preventivo 1924.

AFFARI DIVERSI.

Vito d'Asio: Regolamento organico (ritorna) — Sutrio: Regolamento pompieri (ritorna) — Castelnuovo: Dazio consumo (parere favorevole) — San Vito al Tagliamento: Aumento voci sulle bevande della tariffa daziaria ad un quarto (parere favorevole) — Montereale Cellina: Appalto del diritto di pesa pubblica della frazione di S. Martino (respinge).

CRONACA PORDENONESE

Monumento ai Caduti

(9). — Ricordiamo che domani sera, giovedì, alle ore 21 in prima e 21.30 in seconda convocazione, avrà luogo, nella sala del Consiglio Comunale, l'Assemblea degli oblatori pro Monumento ai Caduti. La Commissione provvisoria, composta dal Sindaco co: dott. Arturo Cattaneo, dal segretario politico della Sezione fascista capitano Leone Pujatti, dal vice presidente della Combattenti sig. Alessandro Toffoli e dal geom. Ermenegildo Zannerio, ha espletato i suoi lavori e ha indetto l'Assemblea degli oblatori per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1). Relazione della Commissione Provvisoria;

2). Nomina del Comitato Esecutivo.

I signori pordenonesi sono chiamati a compiere un sacrosanto dovere, ed ad assolvere a un doveroso sentimento di riconoscenza.

E se l'altra volta la Assemblea ha dovuto essere dichiarata deserta per la assoluta mancanza di intervenuti (15 su 300) questa sera Pordenone deve sentire il dovere o meglio il diritto a rimediare.

L'omaggio ai nostri fratelli Caduti è il meno che si possa fare per ricordare il loro immenso sacrificio, ed è più ancora segnacolo di perenne insegnamento per tutti per amare e servire la Patria.

Le vittorie di Bottecchia.

Il nostro ambiente sportivo, che segue con vera ansia le varie fasi del Giro di Francia, è entusiasta della magnifica prova di Ottavio Bottecchia.

Ottavio Bottecchia, l'oscuro e valoroso mitragliere, il forte corridore delle nostre gare ciclistiche è assurto oggi alle vestigia più alte del ciclismo internazionale. Ottavio Bottecchia è socio e beniamino della nostra florida e vecchia Unione Sportiva e a questa Società il ciclismo deve se Bottecchia ha potuto cimentarsi alle più grandi e importanti gare ciclistiche.

Non sappiamo perchè, o meglio si può forse indovinare il motivo, i vari giornali sportivi quasi volutamente si dimenticano del valore di questo nostro socio, che ha saputo traverso sacrifici immensi, imporsi e dominare.

Sicuro, Bottecchia oggi può imporsi e dominare e la prova è data dalla sua maglia gialla. Maglia gialla, che egli ha indossato alla prima tappa e che ancora è guaina superba e magnifica del suo torso abbronzato di lavoratore.

Ogni giorno gli sportivi pordenonesi telegrafano a Bottecchia incitandolo, quasi spingendolo alla conquista di nuovi e più ambiti allori.

Per loro Bottecchia è il loro orgoglio. Del resto hanno ragione.

Al caffè Licinio alla sera ad ogni arrivo di gare una numerosa folla di sportivi attende la notizia. E' un orgasmo, un'ansia che non si può descrivere. Non è esaltazione sciocca, no, è riconoscimento e compiacimento per la forza magnifica di un nostro atleta, di un atleta italiano, forte, modesto e fascista.

Sicuro, Ottavio Bottecchia, uscito da questa giovane e forte generazione di valorosi, non poteva non essere fascista. E quando l'apparecchio telefonico chiama, quando da Milano giunge alfine la notizia: primo Bottecchia, Bottecchia in gruppo, Bottecchia domina, è un gridio assordante di gioventù forte amante dello sport che grida viva Bottecchia, viva l'Italia.

E subito i comunicati per i caffè, tutti chiedono: cosa è arrivato? quanto distacco? e risposte e domande si susseguon con un entusiasmo che per il nostro Ottavio deve essere un costante incitamento.

Noi l'attendiamo in maglia gialla. Lo ha promesso. Verrà? E mentre scriviamo un gruppo di sportivi quasi in risposta alla nostra domanda grida: Deve venire in maglia gialla e la maglia deve essere il gagliardetto superbo, magnifico e invidiato della Sportiva.

Riunione del Comitato festeggiamenti.

Per iniziativa della Commercianti, è stato formato un Comitato per indire una serie di festeggiamenti nel prossimo settembre.

Ieri sera alla sede della Commercianti si è riunito questo Comitato provvisorio il quale ha nominato suo presidente il signor Daniele Biliani, vice presidente della Commercianti e a segretario il signor Giuseppe Bertoncin.

E' stato stabilito di allargare questo Comitato provvisorio e chiamare a far parte del Comitato Esecutivo i presidenti delle varie Associazioni cittadine e le presidenze dei Teatri, e ciò allo scopo di organizzare un completo e grandioso programma di festeggiamenti.

Incidente ciclistico.

Ieri dopo le 16 il signor Silvano Rossignol si recava in bicicletta allo stabilimento Galvani e non si avvedeva che alcuni operai lavoravano alla riparazione del tetto del porticato.

Inavvertitamente cadeva sbattendo la testa nelle varie tegole che trovavansi a terra riportando qualche ferita.

Se non sopraggiungeranno complicazioni il Rossignol ne avrà per otto o dieci giorni.

Auguri di pronta guarigione.

Da AZZANO DECIMO

Pesca pro Monumento.

(9). — Con grande affluenza di gente e con l'intervento della banda musicale, si aperse domenica scorsa la pesca pro monumento ai Caduti. La festa riuscì egregiamente e senza incidenti. Vennero sorteggiati parecchi premi di valore fra cui un torchio, una bicicletta e diversi servizi da «toilette» e da cucina.

Seguirà domenica p. v. 13 corrente la seconda giornata della pesca: vi sono ancora numerosi premi di valore e cioè un vitello, un aratro, una bicicletta, una vetrina con credenza, e diversi utensili agricoli.

Si prevede un grande concorso di forestieri, anche perchè domenica p. v. è giornata di sagra del paese e, a cura di apposito Comitato, seguiranno importanti gare ciclistiche. L'incasso della prima giornata della pesca superò le settemila lire.

La Presidenza del Comitato ringrazia tutti coloro che si sono occupati per la buona riuscita della festa, e, in modo speciale, la instancabile maestra signorina Angelina Pellegrini.

Da FIUME VENETO

Concittadini giustamente festeggiati

(7). — La figura dell'uomo che ieri sera Fiume ha festeggiato nella persona del dott. cav. uff. Gio. Batta Petrucco è una di quelle che lasciano tracce indelebili del loro passaggio nella vita e giustificano le spontanee e calorose manifestazioni di affetto che soltanto il popolo umile, con la sua semplice e rude sincerità sa esprimere a chi può conquistarlo con la generosità dell'animo e con la superiorità dell'intelletto.

Il cav. Petrucco ebbe tutte le doti per meritarsi il trionfale saluto che lo accompagna oggi a Udine dopo tanto tempo di permanenza in questo Comune. La sua opera quale medico condotto fu un vero apostolato di carità e di abnegazione e la sua vita come cittadino un raro esempio di forti virtù e di rettitudine. Il suo cuore, oltre che i mali materiali guardò anche le miserie morali degli individui con l'occhio del medico e, senza rifuggirne scandalizzato e biasimante, seppe o compiangerle o compatirle se incurabili, o lenirle e guarirle se suscettibili di miglioramento. Da questo suo senso pratico ed altamente umano della vita noi vedemmo per 40 anni inspirata la sua silenziosa e feconda opera che giustamente ora è compendiata nell'altissima stima e nella figliale riconoscenza che i fiumani hanno saputo tributargli. Cooperatrice assidua nel benefico compito ebbe la sua gentile signora Livia Amalli, la quale si è specialmente e tenacemente fatta assertrice dei più nobili sentimenti di patriottismo e non vi fu mai iniziativa ch'ella tralasciasse per trasfondere anche nel popolo i generosi entusiasmi del suo cuore. La Sezione Combattenti che ebbe da Lei il suo vessillo, una biblioteca ed altre offerte e la Sezione fascista a lei deve il ricchissimo gagliardetto. La grande guerra, il disastro di Caporetto e il penoso periodo dell'invasione e quindi la Vittoria da essi profetata con inamovibile fede, trovarono i coniugi Petrucco sempre pronti al loro posto di combattimento sempre animati da inesauribile fervore a compiere atti bene meritanti del loro paese e della Patria.

Così ieri sera essi poterono constatare quanto consenso seppe conquistare la loro attività in questa Fiume che per quanto umile, vanta una popolazione sensibilissima ad ogni esempio di virtù e di bontà che la attraversa.

Era stato stabilito un certo programma per la festa, ma venne travolto e superato dalla spontaneità con cui questa si svolse senza un momento di freddezza, senza un incidente che la turbasse di modo che riuscì veramente imponentissima.

Alle 19 con la bandiera del Municipio in testa seguita dalla bandiera di Bannia, che per la prima volta si esponeva al pubblico, le autorità ed il popolo si recarono in corteo alla casa dei signori Petrucco per riceverli ed accompagnarli alla sala dell'Asilo ove ebbe luogo il banchetto di oltre 100 coperti, inappuntabilmente servito dai signori Gorgatti Coppolina e Zanin. I commensali vennero nel frattempo allietati dagli allegri pezzi suonati dalla banda suddetta che per quanto da pochissimo tempo istituita e composta di elementi giovanissimi ebbe clamorosi applausi e la ammirazione di tutti i presenti che in tal debutto meritatamente apprezzarono l'opera intelligente e paziente del signor Grillo Massimiliano che li istruì e diresse e la buona volontà degli allievi che danno sicuro affidamento di poter in breve gareggiare con bande già provette.

In sul finire del pranzo un gran mazzo di fiori venne consegnato alla signora Petrucco per mano della signorina Lary Facca a nome del locale Fascio Femminile di cui la signora Petrucco è Presidentessa onoraria. Quindi il Sindaco sig. Pietro Venier disse appropriate e commosse parole di addio e di riconoscenza ai partenti e consegnò al dott. Petrucco il Decreto Reale di nomina ad Ufficiale della Corona d'Italia offrendogli a nome della popolazione le insegne dell'ordine ed una grande medaglia d'oro, pegno di gratitudine del popolo di Fiume.

Il Presidente dei Combattenti e segretario del Fascio signor Puppa Umberto offrì poi ai signori Petrucco un artistico album, nel quale c'erano le firme di tutti i capi famiglia del Comune di amici e conoscenti precedute dalla seguente dedica: «Ai distinti signori Coniugi Petrucco l'umile, ma sincero addio del popolo riconoscente in questi rudi segni spogli d'arte, ma ridondanti di prorompente affetto, viene espresso nel doloroso distacco».

Alla signora Petrucco presentò quindi a nome della Sezione Combattenti un'artistica pergamena eseguita dallo stesso offerente, leggendovi le seguenti parole ivi scritte: «A Livia Amalli-Petrucco — i Combattenti di Fiume Veneto, — che nelle ore difficili della lotta — come nei gloriosi tripudi della Vittoria — Lei ebbero, — incitatrice sorella confidente, amica soccorritrice — a Lei — che la loro Sezione volle adorna — del simbolo della Patria — offerto dalla generosità del suo cuore italiano — nell'ora triste del distacco con fiera povertà la ricchezza delle loro anime riconoscenti — in questo ricordo porgono».

Da parte della Sezione fascista la distinta signora ebbe un ritratto del Re con la dedica: «La Sezione fascista di Fiume Veneto — nell'immagine del Re offre alla signora Livia Amalli-Petrucco il sacro segno che avvince quanti come Lei consentono nei sentimenti di suprema devozione alla Patria». Le venne offerto anche il ritratto di Mussolini con queste parole: «La Sezione fascista di Fiume Veneto nell'immagine dell'Uomo che all'imperversante anarchia, oppose la diga potente dell'anima sua fortissima, alla signora Livia Amalli-Petrucco, nobile cuore consenzienti con gli ideali fascisti, offre il pegno della spirituale solidarietà e della riconoscenza». L'ex Sindaco cav. Egisto Polanzani sorse quindi a dare anch'egli il saluto ai partenti rievocando ed illustrando l'opera svolta dai festeggiati nel nostro Comune e che egli meglio di altri può testimoniare. Parlarono anche il farmacista dott. Antonio Scotti e il sig. Antonio Polanzani inneggiando e bene augurando ai partenti. Commosse la poesia letta dal rappresentante degli operai del cotonificio Beltuz Pietro che con semplici, ma vivaci espressioni porse anch'egli saluti ringraziamenti ed auguri.

Particolare risalto diede alla festa il coro delle fanciulle diretto con la consueta ed ormai da tutti apprezzata perizia dal maestro Pierobon di Zoppola, coadiuvato dal signor Paoletto. Tra i vari pezzi bellissima la cantata nostalgica musicata su parole del signor Francesco Errani, dal maestro stesso espressamente per la circostanza. In essa il Pierobon ha dato una nuova prova della squisita sua anima artistica rendendo con felicissimi motivi profondamente sentita la tristezza dell'addio. Altrettanto felice fu nella romanza senza parole da lui composta per violino e piano e dedicata alla signora Petrucco, musica fine e che venne pure molto gustata ed applaudita. Venne anche richiesto il bis della cantata nostalgica, che maggiormente attrasse l'uditorio per il fascino emanante dall'onda melodiosa del canto che ha saputo felicemente interpretare i patetici versi. Se si consideri la ristrettezza del tempo in cui il maestro Pierobon ha saputo preparare un così vario e notevole programma musicale, procurando tanto vivo godimento spirituale in tutti gli intervenuti, bisogna ben dire che egli per quanto trincerato sempre nella sua inespugnabile modestia, è un valore nell'arte della musica, ciò che del resto è confermato dalla alta considerazione in cui è dovunque tenuto.

La festa si è chiusa con parole di ringraziamento del dott. Petrucco a nome anche della sua Signora, entrambi commossi da tante e così sincere attestazioni di affetto, ma dovette interrompersi tra le lacrime.

Nuovamente si è formato il corteo che alla fine accompagnò i festeggiati alla loro abitazione e rimase nell'animo di tutti, coll'indimenticabile impressione di così bella serata, purtroppo anche il vuoto immenso che il pensiero della partenza dei signori Petrucco desta in tutta la popolazione. I signori Petrucco vollero coronare la loro benefica opera in questo Comune con un altro generoso atto offrendo L. 250 alla Congregazione di Carità — L. 250 Pro Parchi della Rimembranza — L. 250 al Patronato Scolastico Pro Cura Marina ai bimbi poveri — L. 250 alla Sezione Combattenti per un'istituzione educativa — L. 250 alla Banda della Società Filarmonica di Bannia.

Da MANIAGO

La nomina dell'ing. Vanni a segretario di S. E. Spezzotti.

(9). — Con decreto in data di ieri l'ingegnere Enrico Vanni del Servizio Costruzioni delle FF. SS., membro del Direttorio provinciale, già Commissario Prefettizio, è stato nominato Segretario particolare di S. E. il Sottosegretario di Stato alle Finanze con reggenza di quel Gabinetto.

L'ing. Vanni ben si merita tale onorevole incarico per il suo indiscutibile valore e per l'attività e la rettitudine dimostrata coll'assolvere ai suoi diversi mandati con coscienza ed elevatezza non comuni.

Anche nell'Amministrazione del nostro Comune egli ha bene meritato ed ha saputo cattivarsi la stima della popolazione.

In questi giorni giungono all'ingegner Vanni telegrammi di felicitazione da ogni parte della Provincia dove è ben conosciuto ed apprezzato.

Particolare vuoto egli lascia presso tutti i fascisti della zona, creature sue che avevano per lui incondizionato rispetto e fiducia, e, sopratutto, profondo affetto sincero.

L'ing. Vanni che è partito per Roma lunedì sera, tornerà a Maniago per salutare gli innumerevoli amici e per fare la consegna del suo ufficio.

Nella nuova alta carica che coprirà con la rara competenza che lo distingue, gli giungano graditi i nostri auguri di splendido avvenire anche per il bene dell'Italia che ha bisogno d'uomini come lui integri intelligenti e attivi.

Da BUIA

La sagra di S. Ermacora.

(9). — In questo paese a cui madre natura diede bellezze naturali inarrivabili, e l'incanto dei suoi splendidi colli morenici, in questo paese ricco di meravigliosi panorami in cui lo sguardo spazia dalle Alpi Carniche al Castello di Udine e dalle Alpi Giulie alla marina lagunare, avremo la ormai tradizionale sagra di S. Ermacora, sagra e fiera che dureranno due giorni e cioè nei giorni 12 e 13 luglio.

Il grande mercato boario si va riempiendo di baracconi d'ogni specie e le richieste per posteggio superano il posto disponibile.

Pure sul mercato avremo una grandiosa piattaforma per un gran ballo popolare con una scelta orchestra diretta dall'esimio maestro Amilcare Molinari.

Avremo pure una lotteria per beneficenza, coi seguenti premi che verranno estratti il giorno 13 luglio:

1. premio L. 150 — 2.o premio L. 100 — 3.o premio lire 50.

Da PAVIA

Le solite insinuazioni pipiste.

(9). — Il Segretario politico di questa sezione del P. N. F. sig. Enrico Sandrini, comunica:

L'ultimo numero del settimanale «Il Friuli» in una corrispondenza da Pavia circa le malversazioni compiute in quell'Ufficio Postale, afferma, tra l'altro che il pseudo titolare Alfredo Gasparì apparteneva a questo Fascio.

Ciò è completamente falso.

Tengo a dichiarare che il Gasperi non è mai stato inscritto al Partito, mentre il di lui fratello maggiore venne espulso da questa Sezione ancora nel febbraio del 1922.

Con ciò cade anche la volgare affermazione contenuta nel commento all'articolo suddetto circa la violazione fascista del «segreto postale».

Da VILLASANTINA

Importanti deliberazioni del Consiglio Comunale.

(9). — Con vero piacere la popolazione di Villa Santina vede finalmente intrapresi i lavori per il Monumento ai Caduti e per il Parco di Rimembranza, che salvo imprevisti contrattempi, saranno entrambi inaugurati nel mese di agosto.

Il progetto è stato redatto egregiamente dal signor geom. Oviedo Fabbro. Per l'armonica disposizione delle piante in relazione al Monumento quest'angolo di Villa Santina diventerà veramente artistico.

Ora il Comune nella sua ultima seduta, il 15 corrente, con importanti deliberazioni, soddisfece pienamente i desideri della popolazione.

Giacchè le due strade Boscut e Pineta comprenderanno nel loro angolo d'incrocio il monumento ai Caduti e il Parco della Rimembranza, era necessario che si provvedesse a migliorarle. I lavori prendono tanta più importanza in quanto concernono una strada, che per essere la più breve fra la stazione e la nuova strada d'Ampezzo, sarà in avvenire molto frequentata.

Fu perciò approvato il Capitolato di appalto redatto in data 27 giugno scorso e fu autorizzato il Sindaco cav. Marco Renier a indire, appena approvata la deliberazione da parte dell'Autorità tutoria, l'appalto dei lavori per la sistemazione delle suddette strade, essa si effettuerà a licitazione privata a schede segrete.

In attesa della concessione d'un mutuo e d'un sussidio, fu deciso di provvedere al finanziamento dell'opera mediante un prestito cambiario provvisorio di L. 44.000 presso un istituto di credito o presso privati, autorizzando la Giunta municipale a contrarre detto prestito al tasso più favorevole, da stanziarsi nel bilancio 1925.

Data la grande urgenza di attuare subito una parte dei lavori, affinchè le strade siano sistemate per il giorno dell'inaugurazione del Monumento, fu autorizzata la Giunta ad eseguire direttamente in economia i lavori necessari, con intesa che l'ammontare della relativa spesa accertata (un massimo di lire 5000), sarà subito rimborsata al Comune.

Si deliberò inoltre di chiedere al Ministero dei Lavori Pubblici la concessione del sussidio pari al 25 per cento della spesa e, possibilmente, al 33 per cento; di contrarre un mutuo per la rimanente spesa di L. 33.000, con la Cassa dei Depositi e Prestiti, (al tasso che sarà da questa stabilito) da estinguersi in 35 annualità comprensive di capitale ed interesse ai sensi di legge.

Dopo una lunga ed esauriente discussione, alla quale presero parte diversi consiglieri, l'ordine del giorno sopradescritto fu posto ai voti ed approvato ad unanimità.

In ultimo si discussero altri lavori anch'essi importanti per il Comune; e cioè il completamento della strada Villa-Invillino, il cui troncone tagliato netto faceva sorridere paesani e forestieri; la sistemazione dell'Agadoria di Villa e del Canale di scolo d'Invillino. Tutti questi lavori, essendo i relativi progetti già compilati, saranno, speriamo, eseguiti in breve.

E' doveroso osservare che la popolazione di Villa ed Invillino dovrà essere grata specialmente al Sindaco cav. Marco Renier di quanto ora si viene effettuando per il miglioramento del paese, perchè è risaputo che la sua generosa attività ebbe un peso decisivo sulle opere di miglioramento economico ed estetico del Comune.

Da MORUZZO

Questioni postali?

(9). — Rileviamo dalla «Patria» un articolo sotto questo titolo con cui si dice che «perdura penosa l'impressione in questa popolazione sul motivo inesplicabile per cui la posta da Fagagna fu concentrata a S. Margherita».

L'articolista mette poi in evidenza i numerosi danni inconvenienti, disagi passività, ecc. che tale servizio apporta alle nostre popolazioni; servizio voluto ed votato quasi ad unanimità dalla precedente amministrazione comunale e praticato da poco più di un anno. Termina l'articolista invocando l'intervento del R. Prefetto e del Direttore delle Regie Poste alfine di esaminare tali osservazioni ed esaudire i voti della popolazione.

Non ci risulta assolutamente esatto che tali lagnanze da parte della popolazione siano fondate e ne esporremo le varie ragioni anche della convinzione nostra. Ma tuttavia crediamo che tanto l'Amministrazione comunale come il Direttorio del Fascio debbano chiarire la questione e risolverla, se sarà il caso, nell'interesse di tutta la popolazione; ciò che indubbiamente sta loro molto a cuore.

Da CIVIDALE

Consiglio Comunale.

(9). — Domani giovedì, alle 17 Consiglio Comunale per la discussione ed approvazione del bilancio preventivo 1924.

Tombola di beneficenza.

L'estrazione dell'annuale tombola di beneficenza pro Casa di Ricovero, avrà luogo il 27 corrente mese.

Prima della tombola, per cura della Sport Club, avranno luogo corse podistiche e gare di nuoto con premi.

Alla sera vi sarà il tradizionale ballo popolare con scelta orchestra ed illuminazione straordinaria.

Da RODEANO ALTO

Fiori d'arancio.

(9). — Ieri il signor Arturo Toniutti di qui, si è unito in matrimonio civile e religioso con la gentile e buona signorina Aurora Anafiuti, primogenita dello egregio sig. Francesco di Montenars.

Alla coppia felice e festeggiatissima da parte dei numerosi parenti ed amici inviamo il nostro augurio più cordiale.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

ABILE OPERAIO per riparazione biciclette cercasi da primaria officina meccanica. Rivolgersi o scrivere all'Amministrazione del Giornale.

VENDESI A RATE mobili d'ogni genere a prezzi convenientissimi. Angelo Ferroolo e C., Via Teobaldo Ciconi 3 B. (interno magazzeni Leskovich), Udine.

SETERIE e scampoli, Via Aquileja, N. 1 (ingresso sotto il portone) UDINE.

BIANCHERIA-CORREDI il lavoratorio della ditta Reccardini e Piccinini fa ricerca di abili ricamatrici.

NUOVO LAVORATORIO accordature, riparazioni pianoforti, organi chiesa, autopiani strumenti musicali in genere; fabbricazione, cilindri per piani e orchestrali. Prezzi modici. Lavori garantiti. Via Cussignacco, 45, Udine.

CASA CON TERRENI a Camporosso in Valcanale: adatta per commercio e villeggianti vendesi. M. Schluga. Camporosso N. 60.

LA VITA DI GORIZIA

L'inaugurazione del vessillo dei Mutilati Oratore Carlo Del Croix

GORIZIA, 9.

Apprendiamo che domenica prossima a Gorizia con solenne e significativa cerimonia sarà inaugurato il vessillo di questa sezione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra.

Oratore ufficiale sarà il grande Mutilato on. Carlo del Croix il quale anche tra noi porterà la sua alata parola che ovunque desta la più intensa commozione. Gorizia prepara a Carlo del Croix le più grandi accoglienze e il più entusiastico omaggio di riverenza.

Per la soluzione dei problemi scolastici giuliani

Mercoledì 9 corrente, convocati dal R. Provveditore agli Studi, cav. uff. cav. Giuseppe Reina, si sono radunati a Trieste i rappresentanti dei tre comuni della Venezia Giulia aventi l'autonomia scolastica.

Per il Comune di Trieste era intervenuto il comm. avv. Remigio Tamaro, assessore alla P. I., per Gorizia il Sindaco on. senatore Giorgio Bombig, per Pola il Commissario prefettizio gr. uff. avv. Lodovico Rizzi, assistiti ciascuno dai rispettivi capi del servizio scolastico.

In una chiara ed esauriente esposizione, il R. Provveditore mise in evidenza i problemi scolastici più importanti per le scuole dei tre suddetti comuni, soffermandosi particolarmente sul contributo statale alle spese per la amministrazione scolastica comunale, sulla elaborazione dei regolamenti organici comunali per le scuole, sulla nomina dei direttori didattici centrali, sulla sistemazione del numero delle classi e conseguente assegnazione dei posti di ruolo ai maestri, sul trattamento economico da farsi agli insegnanti comunali, segnatamente per quanto riguarda le aspettative per causa di malattia, ed infine sulla trasformazione della scuola cittadina in consonanza a quanto in materia è disposto dalla legge riflettente la riforma della istruzione primaria in tutto il Regno.

Alla discussione, che sviscerò profondamente tutti questi vitalissimi problemi scolastici, parteciparono tutti gli intervenuti, portandovi ciascuno il contributo dei propri studi e delle particolari esperienze fatte nel proprio Comune. Onde la riunione valse a chiarire parecchi punti rimasti ancora oscuri nella trattazione dei vari problemi scolastici e a stabilire fino ai limiti del possibile una identica linea di condotta, in materia scolastica, fra i tre maggiori Comuni giuliani.

Il R. Provveditore, esprimendo l'augurio che i vari problemi discussi con tanta ampiezza nella seduta sieno avviati dalle amministrazioni scolastiche comunali autonome ad una pronta ed efficace soluzione, chiuse la seduta, che iniziatasi ad ore 10, è durata fino alle ore 13.30.

Il Gagliardetto alla Coorte di Gorizia

La data per l'inaugurazione del gagliardetto della Coorte di Gorizia della M. V. S. N. è fissata per il giorno 20 luglio. Come già accennammo, il gagliardetto è offerto da un gruppo di donne goriziane. In questa occasione a Gorizia seguirà una imponente adunata e sfilata di tutti i militi della Legione Isonzo. Alla solenne cerimonia interverranno i deputati fascisti della Provincia, il Direttorio provinciale e le rappresentanze dei Fasci di Combattimento di tutta la Provincia.

La medaglia d'oro De Carli, segretario politico provinciale, ha già impartito ordini al Segretario politico del Fascio di Gorizia, avv. Caprara, che, coadiuvato dall'ing. Helland e dal cav. Benardelli, organizzano la imponente manifestazione.

Convocazione del Consiglio Comunale.

Per il giorno 11 corrente, il Consiglio comunale è convocato in sessione straordinaria. L'adunata è fissata per le ore 18, nella sala del Palazzo comunale di Corso Verdi, 29, per discutere gli affari elencati nel seguente ordine del giorno: Comunicazioni — Nomina di un rappresentante del Comune nella Cattedra Ambulante di Agricoltura — Approvazione del nuovo Regolamento relativo alle indennità di trasferta da corrispondere agli amministratori e funzionari, che sono costretti a portarsi fuori di residenza per ragioni di ufficio — Approvazione del nuovo regolamento per i mercati — Concessione in affitto ed eventuale vendita dell'area del Velodromo a scopo industriale — Acquisto di area da Giovanni Devetag per l'allargamento di via Paolo Diacono — Costruzione di una strada nuova parallela a via Levada tra le vie Buffolini e Palladio — Cessione in permuta di un fondo comunale in via Torriani a Mario Zanchi per ricevere da lui un suo fondo in via Camposanto.

Grave caduta.

L'operaio Pietro Bernardon di anni 23, da Piedimonte, lavorando questa mattina in una impalcatura presso l'opificio Bruner di Piedimonte del Calvario, cadeva improvvisamente al suolo da un'altezza di 4 metri, riportando nella caduta varie contusioni interne.

Il disgraziato, soccorso prontamente dalla Croce Verde, veniva poco dopo ricoverato all'Ospedale dei Fatebenefratelli e accolto d'urgenza nel primo reparto chirurgia.

Si ferisce con un coltello.

Antonietta Primosich, di anni 27, da Gorizia, abitante in via Coronini, 20, trovandosi a lavorare nell'orto, si feriva con un ferro all'avambraccio destro producendosi una ferita lacera lunga 15 centimetri.

La sfortunata Primosich fu soccorsa prontamente dai militi della Croce Verde che le prodigarono le prime cure del caso.

Un ciclista sfortunato.

Luigi Terpin di anni 38, da Piedimonte, transitando ieri notte in bicicletta per via Paolo Diacono, ruzzolava improvvisamente al suolo riportando nella caduta un ematoma all'occhio destro e una contusione al braccio destro.

Il Terpin fu soccorso prontamente dalla Croce Verde.

Il concerto al Teatro Petrarca.

Sabato 12 corrente alle ore 20.30 al Teatro Petrarca, avrà luogo un concerto vocale. La parte principale sarà sostenuta dal tenore Mario Simens dell'Opera di Zagabria, con un scelto programma.

Il brillante esito del nostro coro a Venezia.

Domenica ebbe luogo a Venezia il grande concorso nazionale dei cori. Il Coro del Club Alpino Italiano di Gorizia, istruito dall'egregio maestro Augusto Seghizzi, riuscì su 16 cori partecipanti delle diverse regioni, a riportare il terzo premio.

Da TOLMINO

Mancanza d'acqua.

(9). — Il caldo che in questi giorni è eccessivo, fa sentire maggiormente il bisogno di acqua, sia per bevanda come per la pulizia personale.

Tolmino intanto ha pensato bene di limitare l'acqua ad un primo tempo con avvisi pubblici di questo genere « L'acqua dev'essere adoperata soltanto per bevanda e per cucina ».

Per lavarsi che cosa bisogna adoperare?

Ora invece ci toglie del tutto il liquido e rinfrescante elemento costringendo gli abitanti a recarsi ad una piccola fontana pubblica, facendo s'intende la coda.

Questo è il colmo ed è intollerabile per un paese circondato da fiumi, che abbondano sempre d'acqua.

Da MORTEGLIANO

Per l'Asilo infantile di Chiasiellis.

(9). — Alle offerte già pubblicate e pervenute alla Direzione di quest'Asilo in morte del compianto dott. Ugo Chiaruttini, vanno aggiunte le seguenti:

Contessa Eliza Tullio, moglie del chiarissimo estinto e figlio Francesco L. 300 — sig. Luigi Roselli da Udine L. 100 — Banca del Friuli, filiale di Mortegliano L. 25.

Un grazie di cuore alle persone generose da parte di questo Asilo e delle famiglie povere.

I viticultori d'Italia

Abbiamo da Roma:

Nei locali dell'Unione Viticultori del Lazio, si è riunito il Consiglio dell'Unione Viticultori d'Italia, sotto la presidenza dell'on. Spada, e in una laboriosa seduta si sono trattati tutti gli affari inerenti all'ordine del giorno.

Sulla riorganizzazione dei servizi antifillosserici ha riferito il Presidente, che aveva pregato il comm. Mignone d'intervenire alla riunione.

Dopo lunga discussione s'incaricò il consigliere on. Pavoncelli di portare in seno alla Commissione Consultiva della Economia Nazionale i voti dell'Unione e cioè: Mantenimento dei Consorzi obbligatori — Aumento dei delegati tecnici disponendo anche per questi un'adeguata carriera con quattro gradi: allievi delegati, delegati tecnici, delegati capi, delegati superiori — Sistemazione dei delegati antifillosserici — Riordinamento dei Consorzi con accentramento dei piccoli consorzi ai consorzi più importanti — Allargamento della competenza dei delegati tecnici e delle commissioni provinciali.

Sull'argomento della modifica dell'articolo 5 del Codice di commercio si deliberò di far voti al Ministro di Giustizia e a quello della Economia Nazionale che non fosse equiparato il produttore ad un qualsiasi commerciante mantenendo ben distinta la fisionomia della produzione e del commercio; e s'incaricò il Presidente di rendersi interprete di tali voti presso i ministeri competenti.

Per il decreto-legge sui vini tipici si deliberò di chiedere la modifica del decreto, e in caso che tale modifica non fosse possibile, fare in modo con il regolamento che non siano danneggiate le regioni maggiormente interessate ossia il Lazio, la Puglia e la Sicilia.

Si approvò il rendiconto finanziario dell'Unione, incaricando tutti i Consiglieri di adoperarsi per il maggior sviluppo dell'Unione, e di studiare i mezzi come affrontare la crisi vinicola che in questi momenti si prospetta più intensa per il buon raccolto che è in vista.

Riapertura della Colonia elioterapica

Domani, venerdì, alle ore 8.30, nei locali dell'ex Collegio Gabelli si riaprirà la Colonia elioterapica, di cui fu fatto l'anno decorso il primo esperimento felicemente riuscito.

Tutti coloro che vi sono ammessi si presenteranno all'ora e nel luogo sopradetti, accompagnati da persona di famiglia.

Associazione nazionale tubercol. di guerra

Il Delegato Straordinario porta a conoscenza dei Soci che gli Uffici Sezionali, siti in Via Savorgnana al N. 22 Int. I., restano aperti dalle ore 9 alle 12 d'ogni giorno.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine per onorare la memoria del dott. Pietro Carnielli: Giuseppe Missio L. 10; Eliseo De Luca, 20 — Per onorare la memoria del conte Antonio Organani Martina: Santi Enrico L. 10 — In morte della loro mamma: Fratelli De Pauli L. 200.

I signori Fratelli De Pauli hanno versato al Patronato Friulano Orfani di Guerra L. 200 per onorare la memoria della loro madre.

I signori Fratelli De Pauli, per onorare la memoria della amatissima loro mamma, De Faccio Teresa ved. De Pauli, hanno offerto L. 200 alla Società Protettrice dell'Infanzia di Udine.

Al Rifugio « Bambin Gesù » le signorine Sorelle Brisighelli offersero L. 1[illegible] per onorare la memoria del signor Fanna Francesco.

I Fratelli De Pauli hanno versato alla locale Congregazione di Carità la somma di lire 200 per onorare la memoria della Loro madre, signora Teresa de Faccio ved. De Pauli.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta asciutta - Manzo all'italiana - Contorno.

Sera: Pasta in brodo - Bistecche - Contorno.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito del servizio trasporti per Lignano.

Riceviamo:

Egregio Sig. Direttore,

A parziale rettifica di quanto è stato pubblicato sul di Lei pregiato Giornale relativamente ai servizi di trasporto da e per Lignano, la preghiamo far noto quanto segue:

La Società Anonima Spiaggia di Lignano, chiamata in causa, ha istituito e gestisce un servizio giornaliero di trasporti solo sulla linea Udine-Mortegliano-Precenicco-Foce Stella-Lignano usando di ottimi automezzi della S. A. F. e di un capace motoscafo che offre tutte le garanzie di sicurezza per i viaggiatori.

Nei servizi istituiti lungo la linea Udine-Marano-Lignano la Società non ha alcuna ingerenza, soltanto provvide a pubblicarne gli orari unitamente a quelli che si riferiscono ai servizi propri, in seguito ad assicurazione che si sarebbero svolti con assoluta regolarità.

Purtroppo le Ditte private eseguiscono detti trasporti come e quando vogliono ed è bene che il pubblico sia informato di ciò.

Del resto, per la metà del corrente mese l'Impresa costruttrice consegnerà « transitabile » la strada nuova Latisana-Lignano e così gli accessi alla spiaggia saranno oltremodo migliorati e facilitati con servizi automobilistici da Latisana. Il pubblico non sarà così alla mercè degli insufficienti e costosi servizi per Marano, nè correrà il rischio di non trovar posto sui mezzi della Società per Precenicco, poichè, malgrado la buona volontà dei dirigenti anche questo servizio nelle giornate festive, è qualche volta inadeguato alla larga affluenza del pubblico che desidera accedere alla bella spiaggia friulana.

Ringraziando, con ossequio

p. la Società Spiaggia di Lignano

Valle.

Cronaca Udinese

Lo scioglimento del Fascio di Udine è stato ratificato dal Direttorio Nazionale

Il plauso all'on. Starace

ROMA, 9.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

Il Direttorio nazionale del P. N. F. preso in esame le conclusioni dell'inchiesta compiuta dall'onor. Starace a Udine ha deliberato di ratificare il provvedimento di scioglimento del Fascio stesso, plaudendo all'opera energica e serena compiuta nell'interesse supremo del Partito dall'Ispettore Politico on. Starace. Il Direttorio inoltre, esaminata la situazione dei suoi particolari, si riserva di prendere ulteriori provvedimenti anche a carico di singoli, provvedimenti atti a ristabilire il più assoluto rispetto delle gerarchie e la sicura disciplina del Fascismo Friulano.

Bollettino militare

Tenente fanteria De Re Angelo dal l'8° Regg. Alpini trasferito al 67° Reggimento Fanteria.

Capitano Calabrese Luigi dal 5° Reggimento Art. P. C. trasferito al 5° Gruppo a. a.

Capitano Valesano Giuseppe trasferito al 2° Regg. Fanteria.

Capitano Guazzo Giuseppe trasferito al 1.o Regg. Fanteria.

Capitano Romano Curzio trasferito al 2° Regg. Fanteria.

Capitano Bitossi cav. Gervasio del Regg. « Genova » Cavalleria promosso maggiore a scelta (servizio S. M.) e destinato C. d'A. Bari.

Capitano Nicolini Mario promosso maggiore e destinato Reggimento « Genova » Cavalleria.

Colonnello in P. A. S. Marazzina cav. Alberto trasferito Distretto Militare di Sacile.

Tenente Colonnello del Genio in P. A. S. Comaschi cav. Giuseppe trasferito Distretto di Gorizia.

Colonnello Diana cav. Dino già comandante il 2° Regg. Fanteria, nominato Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia con decorrenza della pensione dal 1° luglio 1924.

Boinei cav. Giovanni, Generale di Divisione, comandante della Divisione Militare di Gorizia, nominato grand'Ufficiale della Corona d'Italia in considerazione di lunghi e buoni servizi.

La Lega Navale Italiana

per la R. Nave « Friuli ».

Nella seduta pomeridiana del 2 luglio il XXIII Congresso Generale dei Delegati della L. N. I. per acclamazione ha votato il seguente ordine del giorno presentato dal cav. Cassone:

« I Delegati della Lega Navale Italiana radunati a solenne Congresso in Fiume d'Italia fanno voti perchè il Ministero della Marina voglia imporre il nome di « Friuli » all'incrociatore protetto che sarà impostato nel biennio 1925-1926 per ricordare agli italiani le benemerenze del Friuli, vigile sentinella di italianità, durante la guerra vittoriosa ».

Non dubitiamo che i nostri concittadini apprezzeranno il voto della L. N. I. e le autorità ed associazioni friulane appoggeranno il deliberato della nostra massima istituzione marinara.

Un telegramma del Duce alla Lega Navale

S. E. Mussolini, su proposta del Capitano Cassone, per acclamazione è stato nominato socio onorario della Lega Navale Italiana; al diploma è stata aggiunta la medaglia d'oro dei benemeriti verso l'Associazione perchè « fra i ministri d'Italia primo asseritore dell'idea marinara e della grandezza d'Italia sul mare ».

Al telegramma della Associazione che annunciava al Duce il deliberato del Congresso, S. E. il Presidente ha così risposto.

« Ho particolarmente apprezzato omaggio che Lega Navale ha voluto farmi. Pregola rendersi interprete miei vivissimi ringraziamenti. — Mussolini ».

Nel corrente mese, da parte della Presidente Generale dell'Associazione sarà consegnato al Duce il diploma e la speciale medaglia d'oro.

L'avvocato Fabio Luzzatto

travolto da un'automobile a Milano.

I giornali di Milano giunti ieri sera, ci portarono una dolorosissima notizia.

Il nostro concittadino avv. Fabio Luzzatto, che già da molti anni risiede con la sua famiglia a Milano, a breve distanza dalla sua abitazione venne travolto da un'automobile! Fu subito soccorso e trasportato immediatamente all'Ospedale ove giunse in condizioni gravissime.

La tristissima notizia ha prodotto profonda impressione nella nostra città, ove l'avv. Luzzatto, oltre i congiunti, conta numerosi amici.

Fabio Luzzatto è uomo di splendido ingegno e di vastissima coltura. Fu studente del nostro Liceo quando era Preside il Poletti, che lo ebbe carissimo, e insegnavano il Pinalli, il Comencini, il Susani ed altri distintissimi.

Facciamo ardenti voti affinchè le prossime notizie siano meno sconfortanti.

L'avv. Fabio Luzzatto è fratello del cav. dott. Oscar e della signorina Fanny, i quali, come si può immaginare, rimasero accasciati, ma non disperano.

Una gamba tagliata da una trebbiatrice

Nel pomeriggio di ieri una gravissima disgrazia è accaduta a Pagnacco.

Il contadino Antonio Del Fabbro fu Domenico di anni 29, era intento a trebbiare il frumento. Fermò per breve momento il lavoro per fumare una sigaretta. Quando s'apprestava a ricominciare si avvicinò troppo alla trebbiatrice e, in un momento di distrazione venne preso con la gamba destra fra gli ingranaggi della macchina.

La trebbiatrice venne immediatamente fermata, ma la parte inferiore della gamba violentemente staccata è rimasta nell'ingranaggio.

Il disgraziato contadino, che perdeva molto sangue, s'ebbe sul luogo le cure più urgenti e verso le 10 giunse al nostro Ospedale civile, ove il suo stato fu dichiarato gravissimo, non però disperato.

Nuovo dottore in medicina e chirurgia

All'Istituto Superiore di Firenze è stato il giorno 7 corr. proclamato dottore in medicina-chirurgia, con splendida votazione, il giovane Ettore Carnelutti, nostro concittadino, figlio del dr. Giovanni Carnelutti medico di Pozzuolo.

Al bravo, serio, studiosissimo giovane, che onora la nostra piccola Patria e che promette tanto bene per la scienza e per l'umanità sofferente inviamo i nostri cordiali vivissimi rallegramenti.

Laurea

Domenica scorsa, presso la R. Università di Padova, Enrico Freindl, dopo una brillante discussione della tesi, ha conseguito la laurea in medicina e chirurgia riportando voti 110 su 110.

All'egregio giovane i nostri più vivi rallegramenti.

Nomina per la Commissione arbitrale dell'impiego privato.

Su proposta del Prefetto, il Ministero dell'Economia Nazionale, ha nominato quale membro effettivo per la classe dell'impiego privato, presso la Commissione Arbitrale Provinciale il signor Filippo Moro, in sostituzione del defunto signor Odorico Marcotti.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 9 luglio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 21
Pressione a 0°	750.0	747.8	748.1
Pressione al mare	760.5	757.6	758.8
Temperatura	26.0	28.7	18.7
Umidità (0-100)	56	52	91
Vento Direzione	NE	SW	E
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	0	1	10
Stato del tempo	bello	bello	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 29.4

Temperatura minima: 20,0

acqua caduta, mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 769, a N.-W. della Penisola Iberica

Pressione minima: 752, al Capo Nord

Probabilità del tempo, prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati vari; cielo in prevalenza nuvoloso; qualche pioggia; temperatura stazionaria.

Fra Libri e Riviste

La grande Illustrazione d'Italia

E' uscito il quarto numero (maggio-giugno) di questa magnifica « Rivista » bimestrale che si pubblica a Milano, e contiene, come il solito, pregiati articoli di letteratura, varietà ed arte di distinti scrittori, intercalati da splendide illustrazioni che rappresentano S. A. R. il Principe Ereditario Umberto, S. E. l'on. Mussolini, il nuovo Palazzo di Giustizia a Roma, i migliori quadri della Biennale di Venezia, l'Arte di Mosè Bianchi alla Villa Reale di Monza, ecc.

La « Grande Illustrazione d'Italia » è certo quanto di meglio in questo genere di pubblicazioni esce ora in Italia, e merita di essere largamente divulgata e conosciuta.

La « Grande Illustrazione d'Italia » è diretta dal dott. Francesco Scardin e si pubblica a Milano (10) Via Broggi, 10.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 9 luglio 1924; Corso medio 83,65 — Quotazioni singole: Milano 83; Roma 83.50; Trieste 83.50.

Una grande fabbrica di banconote di grosso taglio

La scoperta del macchinario e delle pietre in Friuli

L'arresto della numerosa banda dei falsari

La "Fabbrica di Lime" in via di Mezzo

Dato l'accentuarsi dell'attività degli spacciatori di biglietti falsi del tipo della Banca d'Italia, specialmente di grosso taglio, in questa Regione nel dopoguerra, la locale R. Questura non rimase inerte e l'avv. Michele Marotta, già noto per altre brillanti e riuscite operazioni, rivolse le sue investigazioni anche per combattere codesta genia con il proposito di giungere alla non facile scoperta della fonte delittuosa.

E lo scopo è stato felicemente raggiunto. Dopo l'arresto dei falsari triestini avvenuto nel luglio dell'anno decorso e dopo il fermo del famigerato sedicente capitano dei Carabinieri e degli Alpini Celeste Fagarazzi, il sospetto dell'esistenza di una fabbrica di falsificatori in questa provincia, si radicò nell'animo dell'egregio e valente funzionario, il quale prese le mosse, nelle ricerche di detta fabbrica, della cosidetta «Fabbrica di lime», sorta oltre un anno fa a Udine, in via di Mezzo N. 41.

Questa officina, gestita in questi ultimi tempi da tale Roberto Fiore, di anni 48, abitante in Vicolo Taschiutti, 5, e Evaristo Fabbro fu Giuseppe di anni 32 e Buttiro, parve misteriosa, e secondo lo avv. Marotta, doveva essere la sede della fabbrica clandestina dei biglietti falsi. Le vicende dell'officina furono seguite con attenzione e quando essa nell'agosto dello scorso anno venne smessa, il macchinario adoperato per la fabbrica dei falsi valori, certamente fu trasferito altrove.

L'avv. Marotta giunse alla certezza che tale fabbrica era ancora in possesso del Fiore Roberto e del Fabbro Evaristo, nonchè di altri loro compari, fra cui certo Arabinelli Giovanni detto «Carul», stalliere, Sgobero Gervasio, sellaio, entrambi dimoranti in via Poscolle, e Giuseppe Corincig, cognato del Fiore, e residente a Cormor Alto.

Sorvegliando attentamente le mosse di costoro, il Commissario avv. Marotta, ebbe modo di apprendere che da circa tre mesi si tentava di trasferire la fabbrica in altra provincia e precisamente in quella di Padova ove i fabbricatori si ritenevano più al sicuro.

L'OROLOGIO RIVELATORE.

In questo frattempo anche la Questura di Padova e precisamente quel Commissario dott. Augusto Marchiori, veniva accertando che un forestiero, sotto il nome di Barbi Arturo, proveniente dall'Inghilterra, dopo una breve sosta a Udine, si era stabilito a Padova coll'intento di allestire la fabbrica dei biglietti falsi.

Lo stesso individuo, durante la visita a Udine, fu un giorno, il 6 giugno u. s., sorpreso in casa del Roberto Fiore dal Commissario Marotta, che era colà piombato per lo scopo di fare i suoi sondaggi sotto il pretesto di una perquisizione per sequestro di refurtiva.

E, fortunatamente, ebbe a sequestrare un orologio che venne poi a risultare proveniente da furto in danno di Emilio Toscani, avvenuto nella notte precedente.

Da quella circostanza, il Barbi fu trattenuto una diecina di giorni ed era munito di passaporto intestato al nome di Egidio Cavalli di Parma.

Siccome le informazioni pervenute rapidamente a questo nome erano risultate buone, fu rilasciato, non attentamente sorvegliato in ogni sua mossa.

Il Commissario di Padova, riuscito ad avvicinarlo e a mettersi in contatto con lui, e non essendo conosciuto, potè presto acquistarne la fiducia offrendosi per aiutarlo nel trasferimento della fabbrica da Udine a Padova.

Questo però non potè subito verificarsi perchè il Fiore trovavasi ancora detenuto per il furto dell'orologio.

Messisi d'accordo, i due predetti funzionari di Udine e Padova, riuscirono ad individuare le località ove il macchinario era stato nascosto: carta, rulli e torchietti a Passons, in possesso del cognato del Fiore, certo Giuseppe Corincig, mentre una numerosa serie di pietre litografiche per la riproduzione di biglietti da 1000, da 500, da 100 e da 50 lire, si trovavano in quel di Trivignano.

Un Commissario chauffeur e... pregiudicato

Il dott. Marchiori, conservando sempre l'incognito, sotto la veste di chauffeur e sotto il nome di Ferrara, pregiudicato, fece frequenti viaggi a Udine col Barbi e si mise a contatto col resto della banda di falsificatori. Per cogliere il momento opportuno alla sorpresa, si teneva in segreti rapporti col collega Marotta a mezzo del maresciallo Giovanni Vizzutti, qui residente sotto simulate spoglie.

Nella scorsa settimana, appena il Fiore fu dimesso dal carcere per ottenuta libertà provvisoria, si riunì al Barbi e compagni e fu indotto a fare la prima consegna del materiale della fabbrica per il trasporto a Padova.

Il Commissario Marchiori, mentre faceva lo «chauffeur» dell'autocarro destinato al trasporto stesso, prestava la sua mediazione tra il Barbi e i compagni.

Appena la consegna delle prime casse di materiale si effettuò nei pressi di Passons, dopo una allegra cena e bicchierata nell'osteria al Viale di Vat, presso Chiavris, tutta la comitiva si portò a Palmanova, compreso il Fiore, che l'indomani ritornò a Udine e doveva riportarsi a Palmanova per fare la promessa consegna dei «clichés», i quali erano sepolti in una località di Trivignano, in custodia ad un contadino di sua conoscenza.

IL TENTATIVO DI RICATTO.

L'indomani però il Fiore tentò un ricatto che gli costò caro. All'ultimo momento, mentre l'autocarro era già in moto per dirigersi nella località del clandestino deposito, affacciò camorristicamente la pretesa di 5 mila lire, prima di fare la consegna, pretesa che fu respinta energicamente dal Barbi e dallo... «chauffeur». Ne nacque un vivace alterco, durante il quale, ad un cenno del Fiore, comparvero a spalleggiarlo tre bruti ceffi e poco lontano altri due. Sulla piazza vi era un'automobile con i fanali accesi, pronta forse per un inseguimento del camion, qualora fosse partito, perchè il Fiore nell'alterco aveva concluso dicendo che avrebbe a qualunque costo impedito la partenza dell'autocarro su cui erano già caricate le due prime casse.

Il Commissario pensò bene di virare di bordo e sotto forma di paciere si interpose fra il Barbi ed il Fiore, persuadendo costui a rimandare la discussione all'indomani mattina.

Senonchè, nella notte dal 3 al 4 u. s., mentre il Fiore tranquillamente dormiva, sognando forse le desiderate 5000 lire, il Commissario ed il Barbi presero il volo percorrendo la strada Palmanova-Udine-Codroipo fino a Padova.

Non si descrive la sorpresa del Fiore, al mattino nel constatare la sparizione degli altri due.

La sera di quel giorno il Barbi, a Padova, venne tratto in arresto dagli agenti della squadra mobile che il dr. Marchiori dirige e prima che questi gli si svelasse per funzionario, il detto Barbi, appena caduto nella rete, ebbe ad esclamare:

«ORAMAI PER ME TUTTO E' FINITO»

E ne aveva ben donde: poichè aveva compreso di esser stato abilmente giocato, mentre aveva pendente con la giustizia un grave conto da saldare e cioè ben 15 anni di reclusione e tre di vigilanza speciale per fabbrica di biglietti falsi e per cui era ricercato dalla Questura di Lucca per mandato di cattura della R. Procura di Milano.

Non esitò allora a svelare il suo vero essere: non è nè Barbi Arturo, nè Cavalli Egidio, nè forse quello corrispondente ad una serie di nomi assunti in varie vicende della sua rocambolesca vita; bensì è Sarroglio Fortunato di Giovanni, nato a Livorno il 27 febbraio 1883, domiciliato a Lucca, litografo incisore.

Egli aveva lavorato lungo tempo, circa un anno fa, colla famosa fabbrica di falsificatori nel Friuli, anzi egli stesso era stato l'incisore dei «clichés» che si vantava, come realmente può dirsi, di aver fatto a perfezione.

IL COLPO DI SCENA A TRIVIGNANO.

Dopo di ciò, immediatamente, il dr. Marchiori tornò a Udine e, per il sequestro delle pietre tipografiche, si presentò al contadino indicato dal Barbi, cioè certo Francesco Persoglia fu Alessandro di anni 24, abitante colla madre in località «Fornacetta» di Trivignano.

Aveva il funzionario una lettera del Barbi per la presentazione. Ciò avveniva alle 14 di sabato 5 corrente. Il Persoglia al dir della madre Guglielma Stel, non era in casa. Allora il dr. Marchiori se ne ritornò e si consigliò col collega avv. Marotta, il quale era in quei pressi appostato in una fitta boscaglia con buon nerbo di agenti, fra cui i marescialli Vizzutto Giovanni, Perrotta Adolfo, Romeo Salvatore ed i carabinieri specializzati Zasa Emilio, Nannicini Alberto, Gambino Francesco, Persiano Ernesto e De Simone Antonio.

Il dott. Marchiori... si fa arrestare!

L'ASSALTO ALLA CASA.

L'impresa pareva dovesse fallire; invece i due funzionari decisero di dare l'assalto alla casa a mano armata e per far credere che il dr. Marotta avesse sorpreso ed arrestato il dr Marchiori, questi fu ammanettato e tradotto alla casa colonica dove fu messo in confronto col Persoglia e colla di lui madre. L'arrestato fu perquisito in casa dallo stesso Persoglia, non senza che opponesse una vigorosa resistenza.

Il dr. Marchiori infatti si diede a gridare contro il dott. Marotta e contro gli altri funzionari: Vigliacchi, assassini, siete peggio dei tedeschi! E si dimenava cercando di svincolarsi con violenti strattoni.

Questa scena si svolse con tanta verosimiglianza che quando subentrò un momento di calma, il dott. Marchiori, sottoposto ad interrogatorio, fece finta di essere stato vittima di un tradimento da parte del Fiore ed imprecando contro costui, confessò completamente lo scopo della sua visita al Persoglia. La confessione di lui suggestionò gli altri che dichiaratisi vittime di quel mascalzone di Fiori, finirono col confessare che avevano effettivamente sotterrato le pietre litografiche e indicarono il boschetto vicino dove erano sepolte.

Le pietre litografiche dissotterrate

L'ARRESTO DELLA BANDA.

Allora l'avv. Marotta e gli agenti, con picconi e vanghe, si diedero a scavare in diversi punti il terreno, dove realmente fu rinvenuta sepolta a grande profondità una cassa con una ventina di pietre litografiche.

Inutile dire che ciò era più che sufficiente per l'arresto del Persoglia e della madre che immediatamente furono trasportati a Udine con tutta la comitiva degli scopritori a mezzo di tre velocissime automobili.

Va notato che nell'ardua operazione prestò valido aiuto non solo, ma anche la propria automobile il centurione della M. V. S. N. dott. Giacomo Luchini.

A Udine, mezz'ora dopo, vennero eseguiti numerosi arresti, fra cui quelli di Arabinelli Giovanni detto «Carul», di Corincig Giuseppe, di Sgobero Gervasio e di Corincig Rosa, moglie del Fiori. Quest'ultimo si rese subito irreperibile.

Lunedì u. s. furono operati altri arresti a Pavia d'Udine, e Pozzuolo nelle persone di Fabbro Evaristo, sua moglie Coseani Anna e la cognata Coseani Elena; a Cervignano è stato arrestato il macellaio Borello Evaristo.

E la serie degli arresti pare debba continuare, perchè molte sorprese potranno scaturire dalle deposizioni degli arrestati e dalle ulteriori investigazioni dei predetti funzionari ai quali tributiamo le più ampie lodi per la brillante operazione che ha assicurato alla Giustizia una così numerosa e pericolosa banda di falsari.

Crediamo che la Banca d'Italia possa dimostrarsi ben soddisfatta per la fortunata circostanza che le ha tolto così abili e zelanti concorrenti.

I tagliatori di trecce caduti in trappola

Due arresti

La cittadinanza apprenderà col più vivo legittimo senso di sollievo la notizia che i tagliatori di trecce i quali da tempo infestavano la città e i dintorni, sono stati arrestati e assicurati alla giustizia punitiva. Ecco i particolari dell'arresto:

Ieri poco prima di mezzogiorno, in seguito anche ad istruzioni avute dallo Ufficio di polizia municipale, il vigile urbano Angelo Bonino, mentre prestava servizio presso lo Stabilimento Bagni, con l'aiuto di tre volonterosi cittadini, i signori Rova Antonio abitante in Via Milazzo n. 6, Revera Marco abitante in Via Giovanni da Udine e Tonizzo Rodolfo abitante in Viale Venezia n. 120, dopo molte ricerche nella località di S. Rocco, Cormor e pressi del Cimitero, riuscì ad individuare due giovanotti nascosti dietro una siepe i quali non seppero dimostrare il perchè di tale atteggiamento; trattenuti e messi a confronto con la giovane Matilde Blasoni che il giorno 5 corrente aveva subito il taglio della treccia, uno di questi fu subito riconosciuto quale autore dello sfregio, mentre certa Camilla De Vescovo pure di S. Rocco riconobbe in entrambi coloro che negli scorsi giorni ed anche stamane stessa avevano affrontato delle ragazze in quel di S. Rocco allo scopo di tagliar loro le trecce.

Avuta da tali confronti la certezza di trovarsi di fronte agli autori non solo del taglio delle trecce, ma probabilmente di altri furti commessi in quei paraggi, i due prevenuti furono tratti in arresto. Essi sono: Arturo Fornasari d'anni 25 da Cordovado e Domenico Pittoritto d'anni 28 da Udine.

L'arresto fu alquanto movimentato e all'inseguimento parteciparono anche un ufficiale ed altri cittadini. Un gran codazzo di gente seguiva gli arrestati imprecando e minacciando contro di essi. Si ricorda infatti che parecchie furono le vittime dei tagliatori di treccie e che per di più a una di esse i malviventi tentarono di strappare gli orecchini producendole una grave lacerazione ad un orecchio.

I due arrestati furono condotti allo Ufficio di Polizia Urbana ove l'egregio dott. Polcni provvide subito a farli accompagnare alla camera di custodia dei R. R. C. C. di via Gemona. Quivi i due giovanotti furono sottoposti ad un primo interrogatorio; essi negarono di essere gli autori dello strano genere di reato, ma le ragazze cui erano state recise le opulenti chiome, dichiararono nuovamente di riconoscere senza esitazioni negli arrestati i loro deturpatori.

Un'interessante patriottica Escursione Adriatica a Ferragosto

I giorni delle ferie di Ferragosto questo anno porgono un'ottima occasione per imparare a conoscere le rare bellezze dell'Alto Adriatico, a compiere un atto di omaggio a Fiume, Zara e Pola e a rinnovare quel gesto di riconoscenza che lo scorso anno venne compiuto dal Pellegrinaggio Nazionale, tanto in onore di Nazario Sauro quanto dei cinquemila Morti dell'Adriatico.

Difatti nei giorni dal 14 al 17 agosto avrà luogo una Escursione Adriatica, che si inizierà da Venezia, per proseguire alla volta di Pola, dove a quella Chiesa della *Madonna del Mare* sarà compiuto l'omaggio ai Morti dell'Adriatico. Da Pola essa continuerà fino alla Galiola da dove ebbe inizio il Calvario di Sauro e dalla Galiola i partecipanti all'Escursione proseguiranno fino a Zara, facendo sosta anche a Lussinpiccolo e da Zara saranno ad Abbazia e a Fiume, da dove ritorneranno a Venezia.

L'escursione si effettuerà a mezzo di piroscafo speciale e la spesa è assai modesta. Difatti in prima categoria è di lire 400 e in seconda di lire 300, in essa essendo tutto compreso, viaggio, vitto e pernottamento.

Le iscrizioni si ricevono fino al 5 agosto e bisogna siano indirizzate a Milano, in via Spartaco 2, presso la Direzione della Rivista «Adriatico Nostro» dalla quale si può avere il dettagliato Programma della Escursione a semplice richiesta.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 9 (per telegrafo).

Francia 119.65 — Svizzera 419.00 — Londra 101.80 — America 23.48 — Berlino (marco oro) 5.6150 — Vienna 0.033 — Romania 9.50 — Belgio 100 — Spagna 311 — Praga 68.50 — Ungheria 0,028 — Jugoslavia (borsa di trieste) 27.40.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 83.—.

Consolidato 5 per cento 96.50.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7,2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze, ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.

Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.

Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:

Partenze da Udine: ore 14.45 — 22 — Arrivi a Cividale: 15.15 — 22.30.

Partenza da Cividale: ore 21 — Arrivo a Udine: ore 21.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale - Ferrovia: ore 9. — Partenze da Cividale - Barbetta: ore 13.10 — 18.30. — Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.46 — 20.6.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.30 — 16.45 — Arrivi a Cividale: 6.40 — 13.10 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40.

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, treno, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

LINEA UDINE - LIGNANO

Servizio cumulativo auto e motoscafo Via Precenicco.

Partenza Udine: ore 6, Via Cavallotti (angolo Piazza Garibaldi).

Arrivo Lignano: ore 8.15.

Ritorno a Udine: ore 20.45.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.45.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona: ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 16.55 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*) Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine, ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — 19.25 — 20.45 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 0 — da Pinzano ore 0.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco,